



COMUNE DI BLEVIO
PROVINCIA DI COMO

Prot.n. 28/13

Blevio, 28/11/2014

Spett.le

Gruppo Consiliare di Minoranza

SETTEFRAZIONI

OGGETTO: Interrogazione in merito agli eventi calamitosi in Blevio dell'11 ottobre 2014.

Con riferimento all'interrogazione sopracitata, pervenuta a questi Uffici in data 31/10/2014 prot. 2575, di seguito, si risponde in merito.

1. Si valuterà se avviare un'indagine ufficiale sulle concause non appena si avranno tutte le relazioni dei vari enti intervenuti durante gli eventi del 11/10 e le considerazioni dei tecnici consultati.
2. Ad oggi, per quanto ne sappiamo, (non essendo stato evidenziato nulla nel passaggio di consegne) esiste solo una determina di incarico affidata al Geologo Frati con riferimento alla quale non è mai stata svolta alcuna attività.
3. Per potere rispondere in modo esaustivo alla domanda necessita prima sapere che la concessione demaniale per sua natura giuridica, è considerata in dottrina un contratto- autorizzazione e per questa sua specificità essa è rappresentata da un documento pubblico, l'autorizzazione amministrativa, e da un atto di natura contrattualistica che ne regola i contenuti.

Nella nostra situazione, poiché l'utilizzo del bene sta nella situazione di fatto realizzatasi negli anni e in alcuni casi nei secoli passati, l'autorizzazione amministrativa avrebbe dovuto riconoscere la situazione attuale e regolarizzare la condizione di utilizzo senza titolo da parte dei cittadini.

Ora, per potere passare alla sua regolarizzazione occorre(va) in primis formalizzare lo status quo in un atto ricognitorio dello stato dei luoghi, adottare un atto amministrativo che sanciva l'assenza delle concessioni alla data dell'atto, per consentire poi la formazione del documento concessorio che data la sua natura contrattuale, come detto prima, deve

contenere la precisa individuazione del bene concesso, la durata e le modalità di rinnovo , il prezzo pattuito, le modalità di pagamento e le modalità di recupero delle eventuali somme arretrate.

Di conseguenza nel nostro caso l'amministrazione avrebbe dovuto prima di tutto avvisare gli attuali occupanti che in esecuzione della legge regionale (D.g.r. 25/10/2012 n° IX/4287) il Comune era diventato titolare della gestione del reticolo idrico minore per cui ci si riservava di procedere alla definizione delle modalità di regolamentazione del rapporto dei beni occupati o utilizzati senza titolo.

Successivamente alla individuazione tecnica dei beni occupati, alla definizione del tempo della concessione e delle modalità di rinnovo si sarebbe dovuto procedere alla quantificazione del dovuto a titolo di canone concessorio.

Con la sottoscrizione delle parti del documento di concessione sarebbe stato individuato il termine da cui far decorrere l'obbligo del pagamento. Nel nostro caso, trattandosi di occupazioni senza titolo si sarebbe dovuto regolamentare anche il pagamento dei canoni arretrati con il riconoscimento, scritto nel contratto di concessione, per i cinque anni antecedenti la data di sottoscrizione del contratto.

Dalla visione degli atti esistenti presso il Comune, purtroppo, si è dovuto constatare la mancanza di tutti i documenti propedeutici alla richiesta di pagamento con la conseguenza della mancanza del titolo a chiederlo.

Inoltre, le comunicazioni inviate ai cittadini sono su carta intestata della società incaricata del calcolo dei canoni, ma sottoscritti dal tecnico comunale R.P. e pertanto, ad avviso di questa amministrazione appaiono prive di valore tecnico e legale.

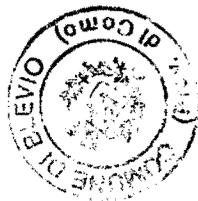
4. Come al punto 2.
5. E' un intervento gestito dalla Comunità Montana, attualmente è in corso la conferenza dei servizi tra Unione dei Comuni e Sovrintendenza, successivamente potranno essere effettuati i lavori.
6. L'autosilo denominato Park Sorto non è (come più volte ribadito) esclusiva proprietà comunale ma è un condominio, per cui qualsiasi azione va gestita in tale ottica. Si sta valutando la reale necessità di una autorimessa/ricovero mezzi (unica funzione possibile) per la Protezione Ambientale.
7. Il ruolo andrà valutato con l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, a proposito del quale l'Unione dei Comuni comunicherà se intende intervenire quale ente preposto all'aggiornamento, diversamente il documento andrà realizzato attraverso l'ausilio delle Comunità Montana.
8. I tagli forestali sono regolati dal R.R. 20/07/2005 n° 5, mentre per la "pulizie e tagli" a

carico dei privati è stata emessa ordinanza 36/2014 con controllo dell'esecutività a carico della Polizia dell'Unione.

Distinti saluti.

IL SINDACO

Alberto Trabucchi



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto Trabucchi".